

CAMMINARE INSIEME

UNA GRANDE
LUCE

Domenica 25

**III DOMENICA
PER ANNUM**

Prima festiva 18.30

8,30-10,00-18.30

San Nicolò

Ore 11,15

Suore Bianche

S.Messa ore 17,00

Martedì 27

Mt 5,1-12

S. Bianche Ore 18,00

Patronato Ore 19,15

Mercoledì 28

**S.Tommaso
D'Aquino**

Venerdì 30

Ore 17,00

Rinnovamento

Sabato 31

**S.Giovanni
Bosco**

Ore 9,00 Lodi

Domenica 1

**IV DOMENICA
PER ANNUM**

In questa Domenica il Vangelo di Matteo ci presenta l'inizio della vita pubblica di Gesù. Dalla Giudea, dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si sposta in Galilea, dal centro della vita religiosa di Israele alla periferia, verso il confine con i popoli pagani. Gesù è cresciuto in Galilea a Nazareth, lascia il suo villaggio per abitare a Kafarnaò. Gesù riprende la predicazione di Giovanni usando le sue stesse parole, ad indicare una profonda sintonia con il Battista, ma sposta la sua predicazione in un territorio di confine dove molti pagani si sono insediati. Questo venire di Gesù in Galilea è per Matteo il compimento della profezia di Isaia, che annunciava ai deportati di quella ragione il ritorno dall'esilio come il sorgere di una grande luce, per la loro terra avvolta dalle tenebre della desolazione. Affermando che questa luce appare con la presenza di Gesù in Galilea, Matteo ci sta dicendo che dove Gesù si fa presente con il Vangelo, lì si accende la grande luce annunciata da Isaia, perché è Gesù che libera dalla nostra lontananza da Dio e riconduce a Dio, vera terra promessa, ogni uomo che la accoglie. Ogni volta che noi accogliamo il Vangelo nel territorio della nostra vita, spesso segnata dal buio dall'incertezza, si accende una grande luce.

Quando Gesù comincia a predicare, infatti, una luce nuova illumina la mente e il cuore di coloro che lo ascoltano, donando un'esperienza nuova di Dio e del suo amore. Così anche oggi, mentre accogliamo la predicazione del Vangelo, una luce si accende nella nostra comunità e nel territorio dove abita accanto agli altri uomini. Le prime parole di Gesù sono le stesse di Giovanni e chiamano a conversione, a cambiare modo di pensare Dio, perché Dio si è fatto vicino e ci rivela il suo vero volto nell'umanità di Gesù e nel suo Vangelo.

Per farci comprendere il senso concreto di questa conversione Matteo ci racconta la chiamata dei primi discepoli. Chi ascolta il Vangelo e accoglie la grande luce è chiamato a seguirla, ad andare dietro a Gesù, divenendo discepolo di quell'insegnamento. Ogni Domenica risuona per noi l'appello di Gesù che ci dice dopo averci parlato: "seguimi", non c'è modo autentico di ascoltare il Vangelo se non questo: andare dietro a lui, e ritrovarsi in questa sequela, come i primi discepoli, una comunità di fratelli e sorelle, che condividono la sua stessa vita, così nasce e cresce la Chiesa. Come una grande rete di relazioni buone e fraterne che il Signore può gettare nel mare delle relazioni umane per attirare alla vita buona del Vangelo ogni creatura, e far conoscere loro il vero volto di Dio e l'esperienza del suo amore. Una comunità cristiana di "pescatori di uomini" è una comunità che attira, attrae, per la sua umanità e fraternità, per l'accoglienza sempre aperta e disponibile verso tutti, e con la sua vita fa incontrare il Signore che la guida. Vi è un'ultima indicazione che appare importante nella chiamata dei primi quattro discepoli ed è l'urgenza della risposta da dare a Gesù che chiama. "subito lasciato tutto lo seguirono". Attendere, rinviare a causa di ciò che non siamo disposti a cambiare o lasciare, può essere fatale.

Domandiamo al signore il dono di un ascolto attento e una risposta pronta e generosa e al suo Vangelo, per veder crescere tra noi la fraternità ed essere realmente "pescatori di uomini" secondo la volontà di Gesù.

Don Paolo



VII DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

“La parola di Cristo abiti tra voi” (3,16).

La Domenica della Parola di Dio è una iniziativa profondamente pastorale per far comprendere quanto sia importante nella vita quotidiana della Chiesa e delle nostre comunità il riferimento alla Parola di Dio, una Parola non confinata in un libro, ma che resta sempre viva e si fa segno concreto e tangibile.

L'espressione biblica con la quale si intende celebrare la VII edizione della Domenica della Parola di Dio è tratta dalla lettera di san Paolo ai Colossesi: “La parola di Cristo abiti tra voi” (3,16).

Ogni cristiano e ogni comunità devono recuperare il primato della Parola di Dio. Il suo ascolto sincero e profondo è una via fondamentale perché l'uomo incontri Dio. Quando si fa spazio alla Parola, ognuno scopre che il Verbo di Dio abita il suo cuore, come seme che a suo tempo germoglia e porta frutto. Tutti infatti siamo invitati a nutrirci del pane quotidiano della Parola, per poi annunciarla ai fratelli, poiché l'annuncio scaturisce dall'abbondanza del cuore, secondo il detto evangelico: “La bocca parla dalla pienezza del cuore” (Mt12,34) È particolarmente significativo che la celebrazione della Domenica della Parola di Dio quest'anno coincida con la celebrazione della conversione di San Paolo, giornata che conclude la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

La Parola che Cristo ha rivolto a Paolo sulla via di Damasco ha colpito profondamente il suo cuore, in modo tale da fare di lui il grande evangelizzatore che conosciamo. Oggi tocca a noi far sì che la stessa Parola giunga fino ai confini della terra, così da trasformare la vita di tutti i popoli, abitando in mezzo a noi.

Come vivere la Domenica della Parola

- * Sarà importante che nella celebrazione Eucaristica si possa intronizzare il Vangelo.
- * Sarà utile evidenziare nell'omelia il servizio che si rende alla Parola di Dio proclamandola come lettori nell'assemblea liturgica. Proclamare la Parola assume il valore di un avvenimento salvifico, non è semplice lettura del testo ma l'annuncio di una presenza.
- * Trovare una formula di consegna della Parola a tutta l'assemblea in modo da far emergere l'importanza di continuare nella vita quotidiana la lettura, l'approfondimento e la preghiera con la Sacra Scrittura, con particolare riferimento alla lectio divina.
- * Preparare una preghiera dei fedeli che faccia risuonare queste tematiche e urgenze pastorali.

IL SUSSIDIO PER VIVERE LA GIORNATA DELLA PAROLA DI DIO PREPARATO DALLA CEI È A DISPOSIZIONE NEL SITO DELLA PARROCCHIA.



DOMENICA DELLA PACE
e della PAROLA
delle parrocchie
del Lido

accoglienza ore 10,30
messa ore 10,45
gesto di pace in riva ore 12,00
pranzo ore 12,15
(primo offerto secondo condiviso)
Caffè comunitario
conclusione ore 15,00

1/1

CATECHESI DEL PAPA

Papa Leone nella catechesi del mercoledì di questo nuovo anno ha invitato tutte le comunità Cristiane a riprendere in mano i documenti fondamentali del Concilio Vaticano II°. Egli si è impegnato a commentarli nelle catechesi di quest'anno, noi li renderemo **disponibili nel sito della Parrocchia**. Si tratta infatti del Magistero che costituisce ancora oggi la stella polare del cammino della Chiesa. Come insegnava Benedetto XVI, «con il passare degli anni i documenti non hanno perso di attualità; i loro insegnamenti si rivelano particolarmente pertinenti in rapporto alle nuove istanze della Chiesa e della presente società globalizzata» Dobbiamo ancora realizzare più pienamente la riforma ecclesiale in chiave ministeriale e, dinanzi alle sfide odierne, siamo chiamati a rimanere attenti interpreti dei segni dei tempi, gioiosi annunciatori del Vangelo, coraggiosi testimoni di giustizia e di pace. Riscoprire il Concilio, dunque, come ha affermato Papa Francesco, ci aiuta a «ridare il primato a Dio e a una Chiesa che sia pazza di amore per il suo Signore e per tutti gli uomini, da lui amati»